Anno II. - N.° 674. Trieste, Martedì 13 Novembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 674

Abbonamento a domicilio: per Trieste, mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana: mattino e meriggio: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spe se postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale 3or. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Le tre recenti esecuzioni capitali avvenute in Francia, rammentano al conte Williers de l'Isle Adam un esperimento scientifico che fa rabbrividire, fatto nel 1864, col titolo

IL SEGRETO DELLA GHIGLIOTTINA

noi ne cominciamo la publicazione nel *Piccolo* d'oggi meriggio, il quale inoltre contiene:

La morte della sposina di 500 libbre — La catastrofe di Moorfield — Il trecentesimo serpente marino — Un frate omicida — Mille dollari per dodici denti — Stomaco da struzzo — Date obolum ecclesiae — Ucciso in una partita di scherma — I briganti in guanti gialli.

Telegrammi e Corrispondenze.

Scioperi. GENOVA 11. Gli operai addetti ai lavori della succursale dei Giovi si sono posti in isciopero. Da Busalla vennero spedite truppe e carabinieri. Lo sciopero dei macchinisti continua.

Ore 6.40 pom. La Commissione conciliatrice formatasi per porre un termine allo sciopero dei macchinisti, chiese alla Società generale di navigazione di riprendere al proprio servizio gli scioperanti. La Società avendo risposto negativamente, la Commissione rinunziò al còmpito assuntosi.

Ore 9.5 pom. La Commissione formatasi per conciliare i macchinisti scioperanti colla Società generale di navigazione, si è dimessa perchè la Società dichiarò di non voler riammettere al suo servizio i dieci fomentatori dello sciopero.

Colera. VIENNA 11 (ufficiale). Un telegramma di ieri dal Cairo annunzia che, dal 9 al 10 corrente, si ebbe in Alessandria un caso letale di colera.

Notizie marittime. LONDRA, 10. Il bark a.-un. *Agar*, cap. Gladulich, da Nuova York per Lisbona, carico grano, fu colato a fondo in Oceano dalla nave amer. *Florence*. L'equipaggio fu salvato e sbarcato a Falmouth.

— BUENOS AYRES 10. Il bark inglese *Glenrosa*, cap. Williams, da Cardiff per Buenos Ayres fu colto in alto mare da un furioso uragano che lo rese inabile a proseguire, per cui fu necessario abbandonarlo in lat. 31 Sud e long. 46 Ovest. Tutti di bordo poterono salvarsi per mezzo del bark italiano *Maria Falanga* e sbarcarono qui.

— CITTANOVA, 12. Il trabaccolo ital. *Milano*, padron Scarpa, carico pietra, da Valditorre per Venezia, s'investì la scorsa notte sulla punta Daila, e sorpreso da forte burrasca si è perduto totalmente.

— COLOMBO 11. Arrivò qui il piros. del Lloyd aus.-ung. *Daphne* cap, Gelcich, proveniente da Trieste, diretto per Calcutta.

— SANTOS 12. Il piroscafo del Lloyd a,-n. *Aglaja*, cap. Crillanovich, parti quest'oggi alla volta di Trieste.

— SINGAPORE, 11. Arrivò qui il pir. del Lloyd aus.-ung. *Medusa*, cap. Ragusin proveniente da Trieste, diretto per Hongkong.

Bismarck ha l'itterizia. PARIGI 11. Il *Temps* annunzia che Bismarck è ammalato di itterizia.

Finanze. PARIGI 12. Il *Credit foncier* emetterà alla fine del corrente mese 200 mila obbligazioni da 500 franchi al 3 per cento.

I Gesuiti e il Papa. ROMA 12. Il Papa dette poco tempo addietro, come coadiutore al padre Becks il padre Anderly che sembrerebbe così indicato alla successione del Becks. Ora si pretende che i Gesuiti vogliano eleggere a loro generale il padre Egrelli. Ciò accennerebbe ad un contrasto fra i Gesuiti e il Papa.

Scandalo in teatro. ROMA 12. Ieri sera al teatro Metastasio, un giovane, in palco con due ragazze, faceva delle cose sconcie. Il publico se ne accorse. Scoppiò una tempesta di urli, di fischi, di minaccie all'indirizzo di quel terzetto pornografico. Un delegato di publica sicurezza fece uscire il giovane e le ragazze, di nascosto, accompagnandoli in Questura. Saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Fabrica incendiata. PARIGI 12. La notte scorsa a Aubervilliers si incendiò una fabrica di cartoni. I pompieri riuscirono ad isolare il gazometro, ma la fabrica rimase totalmente distrutta. I danni si calcolano a 300,000 franchi.

Un bel patrimonio. PARIGI 11. Il banchiere Heine, morto improvvisamente, lascia 200 milioni di franchi.

E' morto? ALESSANDRIA D'EGITTO 11. Nel Kordofan si era sparsa la voce della morte del Falso Profeta. Finora non si hanno notizie ufficiali che la confermino.

Finanze russe. PIETROBURGO 12. Tra le spese e le entrate del primo semestre dall'anno in corso vi è l'enorme passivo di 48,000,000 milioni di franchi. I pessimisti dicono che nel secondo semestre sarà ancor peggio. Non ci sarebbero in cassa che i milioni per pagare gl' interessi dovuti all'estero che ammontano a 50 milioni.

Impiccato. SEMLINO 11. Ieri si ebbe da Belgrado la conferma dell'esecuzione del professor Giovanni Dgiaja. La notte del 7 fu tratto dalla fortezza di Belgrado e portato a Zaiciar. Colà fu impiccato.

Feste spagnuole. MADRID 11. Tra le feste che avranno luogo nell'occasione dell'arrivo del principe imperiale di Germania notansi: delle caccie alla Granja, una rappresentazione di gala all'Opera e, tempo permettendo, un combattimento di tori nella grande Arena.

Furto in ferrovia. MILANO 12. Dicesi che una signora giunta ieri sera col treno di Venezia, trovò mancarle nella cassa da viaggio i suoi gioielli, il cui valore sarebbe di quarantacinque mila lire. L'autorità informa. Vennero eseguiti due arresti.

Il romanzo della contessa Batthyany. PEST 12. Un giornale locale è informato che la vedova del conte Stefano Batthyany si prometterà sposa col barone Standarts ricco possidente e intimo amico del defunto conte.

CRONACA LOCALE

L'acqua d'aurisina. Da tre giorni l'acqua, la famosa acqua della Società di Aurisina, con la quale si abbevera tre quarti della popolazione, è un *mixtus compositus* di fango, di poltiglia e di sostanze... innominabili.

Abbiamo ricevuto lettere, reclami e vi fu anche chi ci portò una boccettina di quell'acqua; ma dopo quanto abbiamo detto su questo importantissimo argomento, che cosa possiamo aggiungere, senza ripeterci?

Nulla.

E perciò non ci resta che la solita invocazione a coloro che reggono le sorti della città, di non badare a sacrifizi pur di introdurre con la maggior possibile sollecitudine, la nuova conduttura che ci assicuri acqua buona e limpida.

Lo sappiamo che ci vogliono milioni e milioni, ma per un oggetto di così vitale interesse, per un oggetto in cui si tratta dell'igiene e dell'industrie, — per un oggetto forse il più importante per la città nostra, non si deve ulteriormente attendere.

E poi attendere che cosa?

I milioni che non abbiamo oggi, non li avremmo neanche domani. Ci vuole un prestito? Lo si faccia, chè mai sarà stato fatto ad oggetto di maggiore utilitá.

Avanti, signori della Commissione finanziaria, fuori un progetto, e oltre alla coscienza di aver fatto un' opera buona — avrete il plauso dell' intera cittadinanza.

Commemorazione pei defunti benefattori della pia Casa dei poveri. Alle 10 ant. d'ieri nella cappella dell'Istituto dei poveri, il rev. Antonio Devetak celebrò una messa solenne in commemorazione dei defunti benefattori della pia Casa.

Prima della messa, pronunciò dal pergamo alcune parole di circostanza, poi lesse la lunghissima lista dei nomi di tutti i benefattori, di varie nazionalità e confessioni, i quali perciò appunto rappresentano la carità universale che affratella gli uomini e li ricovera sotto il pietoso suo manto.

La sola lettura della lista ha durato 25 minuti: saranno da 400 a 500 i nomi dei defunti benefattori!

La cappella era parata a lutto; nel mezzo ergevasi un ricchissimo catafalco sul quale ardevano moltissimi cerei.

La messa da *requiem* per organo e canto venne eseguita dai fanciulli dell'Istituto sussidiati da cantori di cappella e diretta dal nestore dei maestri triestini, l' incrollabile Desirò, atto ancora a trarre dal liturgico istrumento le patetiche e soavi note del salterio.

L'assolo *Benedictus* fu eseguito dalla signorina Irma Monti, gentile giovinetta che possiede una voce robusta, simpatica e flessuosa.

La cerimonia si chiuse con l' *assoluzione mortuaria* intorno al catafalco.

Vi assisteva, oltre ai ricoverati d'ambo i sessi, un publico scelto e numerosissimo composto per la maggior parte di gentili signore e di leggiadre signorine.

La sacra cerimonia fu presenziata da ragguardevoli cittadini, tra i quali notammo i cav. de Porenta e Machlig, il Dr. Pitteri, l'onor. Burgstaller, l'ispettore della casa cav. de Baldini, la Direzione e gl'impiegati dell'Amministrazione.

Gli addobbi della cappella e gli arredi tutti furono, come negli anni scorsi, gratuitamente forniti dal sig. Zimolo.

Incendio. Ieri, verso le 3 ore pom. scoppiò un incendio al primo piano del N. 125 via Sette fontane ove abita il sig. Antonio Fantini.

Avvertiti tosto i vigili dell'appostamento principale accorsero e dopo un ora circa il fuoco era spento.

Restarono danneggiate due cocchiette, tre materazzi, uno sgabello e diversi altri capi di biancheria e vestiti; il tutto per un valore di f. 400.

La causa dell' incendio è da ascriversi ad un lumicino ad olio che ardeva dinanzi un' immagine sacra presso il letto. Accidentalmente il lumicino venne rovesciato, appiccò il fuoco alle coperte e si propagò.

Tanto lo stabile quanto i mobili sono assicurati.

Divieto di un articolo. Il giornale ufficiale di ieri porta il seguente decreto dell'i. r. Tribunale circolare di *Gorizia*:

Si porta a publica notizia avere l' i. r. Tribunale Circolare in Gorizia, sopra proposta della locale i. r. Procura di Stato pronunciato il divieto dell'articolo intitolato „Ammalati in carcere" inserito nel N. 38 del periodico triestino „L'Eco del Popolo" dd. 13 Gennaio 1883.

Nelle secche di Salvore. La notte tra il 7 e l'8 corr. si è investito uno *scooner* nelle secche di Salvore. Vani furono gli sforzi del piroscafo *Aida* della Società Cesare e C. e del *Giustinopoli* che impiegarono tutta la mattina del Giovedi per iscagliarlo.

Più tardi, assistiti da un terzo piroscafo il *Danubio* del Lloyd a. u. riuscirono nell'intento senza che lo *scooner* ne risentisse alcun danno.

Perciò tutti e tre i piroscafi subirono naturalmente un ritardo di più che tre ore nel loro itinerario.

A chi appartiene una battella? Il giorno 16 luglio anno corr. fu ricuperata a poca distanza da questa lanterna una battella, senza remi e barbetta, con un banco fisso.

Chiunque su tale ente potesse accampare dei titoli di proprietà, è invitato a farli valere presso questa civica Magistratura entro il termine di un anno.

Le vittime dei sassi. Dopo brevissima tregua siamo costretti a riaprire questa rubrica, perchè purtroppo il malvezzo continua.

Anche ieri verso le ore 2 pom. lo scolaro Giuseppe M. d'anni 12 abitante in via Sette Fontane N. 726 dovette presentarsi all'ospitale per farsi curare una ferita alla fronte causata appunto da un sasso scagliatogli contro. La ferita non è molto grave, però ha denudato l' osso.

Concerto Cremaschi. Avevamo preveduto che il concerto Cremaschi avrebbe avuto un suffragio di publico, straordinario per numero e per qualità di uditori, ed infatti la vasta sala del Ridotto al Politeama Rossetti era tutta occupata, come lo era il vestibolo: la gente dovette accontentarsi persino della prima sala all'ingresso.

Parlare dettagliatamente della fine ed accuratissima esecuzione d' ogni singolo numero dell'interessante programma sarebbe opera che richiederebbe uno spazio maggiore di quello che le nostre colonne possano concedere.

---

(41) LA BELLA ZOPPA

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

— Giovanni, uno specchio.. presto.

Giovanni si alzò e obbedì macchinalmente.

Il dottore prese lo specchio e avvicinò il vetro alle labbra di Claudio.

Il fedel servitore che non aveva compreso alla prima, vedendo ciò trasalì e giunse le mani.

— Dio! — gridò — ci sarebbe dunque ancora speranza!

Laurent ritirò lo specchio.

Il vetro si era leggermente appannato col respiro del ferito.

Il medico pareva raggiante.

— Non è morto — disse. E in questo caso, chi sa? Nonostante che il caso sia gravissimo, voi lo sapete bene, finchè c'è vita, c'è speranza.

Il povero Giovanni, ebete dalla gioia, non sapeva dire altro che:

— Mio Dio! mio Dio!...

Il dottore con un sangue freddo, calmo e tranquillo, si tolse di tasca una busta di ferri chirurgici, e cominciò a esplorare la piaga.

La sonda, spinta dalla sua mano abile e leggera, penetrò nel petto del povero giovinotto sempre inanimato.

— E' una palla di pistola di grosso calibro? — domandò il dottore.

— No... sono pistole ordinarie. Eccole qua. Una era carica a palla, ed è con quella che il mio padrone è stato ferito; l'altra, quella che egli aveva in mano, non era caricata che a polvere. Erano le condizioni del duello.

Il dottore tacque, continuando a sondare la piaga profonda.

— Sento la palla — disse a un tratto.

Poi prese un paio di pinzette, e con grandissima abilità la tirò fuori.

La palla, uscendo dalla canna, s' era deformata e schiacciata sugli ossi.

Laurent la posò sopra un angolo del caminetto, e Giovanni, tutto intento come era al suo padrone, non ci badò.

Il medico fasciò la piaga, e diede a Giovanni precise e minute istruzioni per la cura del ferito.

E come il pover'uomo lo guardava in modo supplichevole, il medico aggiuse:

— Io farò del mio meglio; ma non vi nascondo che la ferita è gravissima, e che pel momento non posso rispondere di lui, E' inutile che vi raccomandi di non lasciarlo un istante. Io tornerò fra due ore, e se occorre passerò qui la notte. Vedete che io faccio quanto posso per salvarlo.

Giovanni baciò le mani del medico, mormorando:

— Grazie... signor Laurent... grazie.

. . . .

Alla medesima ora, Giovanna Ledrut entrava nell'ufficio telegrafico di Revin e spediva un dispaccio così concepito:

„Corentin, 27 via Labrusere, Parigi.

„Venite a raggiungermi qui, subito, come se si trattasse della mia vita.

Giovanna."

XII.

Il giorno dopo, Giovanna andò ad installarsi alla stazione, e attese pazientemente il passaggio di tutti i treni che arrivavano da Parigi.

La sera, Corentin arrivò.

Egli non riconobbe subito Giovanna che gli faceva dei segni, poichè non supponeva di trovarla vestita da uomo.

Ma avvicinandosi la riconobbe, e senza dire una parola usci con lei dalla stazione.

Egli era grave e serio.

Quando furono soli, Corentin disse:

— Prima di tutto, volete spiegarmi il motivo di una condotta così inesplicabile come la vostra? Perchè avete abbandonato Parigi senza prima prevenirmi? Perchè vi ritrovo in questo paese e sola? Perchè infine questo travestimento?

Voi mi avete chiamato, dicendomi che era in pericolo la vostra vita; ed eccomi. Ma vostro padre, oltre che la vostra vita, mi affidò anche il vostro onore. Giovanna, che ne avete fatto?

Il pover'uomo aveva delle lagrime nella voce, non sapendo spiegarsi il perchè di quella scappata, in quella fanciulla che adorava in segreto.

Giovanna confusa, colla testa bassa, la fronte rossa, non ebbe nemmeno il pensiero di mentire.

E quindi disse tutta la verità, prima perchè aveva per Corentin una profonda affezione, poi perchè aveva bisogno di sfogarsi.

— Sono colpevole, — disse Giovanna — ma solamente d'avere agito così senza il vostro permesso. Ma per mio padre, che mi vede nel cuore, vi giuro che il mio onore è senza macchia.

Corentin tirò un gran sospirone di contento.

(Continua).

Diremò nondimeno che i due pezzi magistrali, il quintetto di Mendelssohn a due violini, due viole e violoncello, e il quartetto a violoncelli di Goltermann ci impressionarono vivamente per la perfetta intonazione e per la quasi insuperabile fusione di ogni singolo istrumento sì da farci scusare la fenomenale lunghezza del quintetto che ha durato più di tre quarti d'ora. E a dir vero, la tensione che il publico era costretto a metterci in forza appunto della soavità delle armonie e della squisita esecuzione, ha stancato parecchi.

Astrazion fatta da ciò, il concerto è stato accolto assai favorevolmente, e siamo ben certi che al II che avrà luogo Venerdì il concorso del publico non sarà minore.

L'egregio m.° Cremaschi ha suonato le due fantasie: di Ernst e di Wieuxtemps, come sa suonare lui; e fu egregiamente coadiuvato nel quintetto dagli altri esecutori che si prestarono gentilmente

Rivedemmo il giovane violinista Giuseppe Cagnoli, reduce dalla reale scuola di Parma, a cui può bastare il vanto di suonar secondo in un quintetto col prof. Cremaschi;

Il baritono signor Zescevich ha mostrato di saper modulare da vero artista la sua voce; e il m. Giulio Fumagalli, che accompagnò al cembalo, è troppo noto per attendere da noi parole che lo designino al publico per quel valente pianista che è; come pure il prof. Dezorzi, una delle migliori viole del corpo musicale triestino. Egregiamente anche tutti gli altri che per brevità non nominiamo.

Il concerto finì un po' prima delle 10 e la distinta accolta uscì a rinfrescarsi ad una pioviggina sottile sottile che passava qualunque panno e qualunque ombrello. Alcuni equipaggi privati e molte publiche vetture.

Società fra caffettieri. Martedì 13 novembre alle ore 8 di sera, avrà luogo nella Sala della Società Operaia in Piazza Nuova (gentilmente concessa) un Congresso generale per la elezione del Ragioniere e Segretario, in sostituzione dei dimissionari Giovanni Schweller e Angelo Navarra, nonchè in base al nuovo Statuto di due Consiglieri effettivi e 4 suppletori, e così pure per la Commissione di Revisione composta di 3 membri.

Morte improvvisa. A bordo del piroscafo inglese *Palmyra*, ancorato presso il molo N. 2 del Porto Nuovo, il facchino Zobez Antonio venne colpito da morte improvvisa.

Lavorava egli allo scarico di sacchi dalle 6 del mattino, e verso le $7^3/_4$ si lagnò di forti dolori allo stomaco, per cui si assentò da bordo e si recò in una drogheria a prendervi un po' di tamarindo.

Un'ora dopo si sentì mancare, rigettò il poco cibo preso a colazione, cadde a terra e vi morì istantaneamente. Era stato colpito da aneurisma.

Il dottor Castiglioni sopraggiunto a bordo ne constatò il decesso. Poco dopo vi giungeva anche il dottor Cossutta.

Il Zobez non aveva che 28 anni.

Mediatore d'impieghi! All'Arsenale del Lloyd ci sono due posti vacanti, desiderate averli? — Ebbene, lasciate fare a me. — Io sono amico del negoziante X, dell'armatore Y, del capo fabrica Z. — Datemi 25 fiorini e in due o tre giorni sarete collocati.

Così o press' a poco, parlava due anni fa, certo Giovanni Marussich di And: di anni 65, ammogliato, padre di 4 figli, a Luigi Zlobetz da Arberg e Giovanni Cerne da Tolmino.

Questi, fidenti nelle di lui promesse, gli sborsarono ognuno f. 25, ma il Marussich, appena ricevuto il denaro, battè i tacchi e se ne andò a Seraievo, lasciando che i due troppo fidenti signori, l'impiego se lo procurassero da sè soli se lo volevano.

Dopo due anni, il Marussich fece ritorno a Trieste, i danneggiati incontrandolo, lo riconobbero e deferirono il fatto all'autorità giudiziaria.

Accusato pel crimine di truffa, egli comparve ieri dinanzi al Tribunale provinciale, e confrontato coi danneggiati pretendeva non ricordarsi di averli mai visti, nè conosciuti.

Non persuasi però i giudici della sua poca memoria, lo condannarono a 4 mesi di carcere duro.

Bagno involontario. Iermattina alle $5^1/_2$ il marittimo greco Giovanni Dinyo, trovandosi a bordo del piroscafo elleno *Alpis*, ancorato al Porto Nuovo, cadde in mare per propria inavvertenza.

Tutti sanno che un bagno in questa stagione non è la cosa più gradevole del mondo, perciò il marinaio, lungi dal restarsene a guazzare, fece ogni sorta di sforzi per uscire dai non troppo amorosi lacci di Nettuno Infatti, aiutato da alcune brave persone accorse, il Dinyo posò piede a terra.

Ma la violenza del colpo, avendolo un tantino scosso, si stimò opportuno far venire una vettura e accompagnarlo all'ospedale.

Epilessia. Ieri alle ore 1 pom. un povero bracciante venne colto improvvisamente da un assalto epilettico sulla publica via e cadde. Una gran folla di gente si radunò intorno al misero. Arrivata poi una guardia questa ordinò una vettura e lo accompagnò all'ospitale.

Cento armati contro uno solo... *belle prove di valor!* Press' a poco con eguali parole lagnavasi l'altra notte, il calderaio Giovanni Mussich, d'anni 25, da Pola, abitante in via Rossetti N. 14, raccontando il caso piuttosto strano accadutogli mentre usciva da un caffè in via del Torrente.

A quanto, ne disse il calderaio si sarebbe egli incontrato in una comitiva di circa 20 individui, tutti a lui sconosciuti, uno dei quali lo avrebbe ferito di coltello alla mascella inferiore mentre gli altri lo insultavano.

Eppure egli giura di non aver fatto niente, proprio niente ad alcuno di essi.

Se ciò è *veramente vero*, la fu una delle solite birbonate di cui si deplorano le troppo frequenti repliche:

Tra cocchieri. Domenica sera i due cocchieri Guglielmo Dacobelli e Bortolo Novak vennero a parole non sappiamo per quale motivo.

Dalle parole si passò presto ai fatti e il Dacobelli riportò una ferita da taglio alla regione dell'osso temporale destro. Il ferito che è un giovanotto d'anni 26 abitante in via Cologna N. 201 si recò all'ospitale; l'altro, che abita in via Boschetto N. 28, venne arrestato.

— La ferita del Dacobelli non deve essere grave perchè ieri era in giro con la vettura.

Caduta. Ieri alle 10 ant. l'agente Giovanni Krauss, d'anni 53, mentre si recava alla propria abitazione in Rozzol N. 7, sdrucciolò, cadde a terra e riportò distorsione dell'avambraccio sinistro.

Alla gru. Il facchino Giovanni Raich, d'anni 56, boemo, lavorando ieri verso il mezzodì ad una gru nello Stabilimento tecnico triestino, fu preso da capogiro e precipitò a terra.

Riportò alla testa una ferita lacera contusa che lo costrinse a ridursi all'ospedale.

Una manutengola in prigione. L'altro ieri mattina venne arrestata in via Arcata la rigattiera senza licenza Anna I., perchè in una perquisizione praticata nel suo locale si rinvennero oggetti derivanti da quattro furti perpetrati in questa città mediante chiavi adulterine.

Si rinvennero inoltre: un grande candelliere di pakfong cesellato ed un braccialetto d'argento con appesavi una croce pure d'argento, oggetti questi d'ingiustificata provenienza.

Fattorino eccedente. Domenica sera, il fattorino N. 14, era entrato nel Caffè alla Torre in via di Riborgo, e, stuzzicato forse dai vapori di Bacco, turbava la tranquillità dell'esercizio. Intervenute le guardie, si videro costrette a sospingerlo fuor della porta.

Uscito però appena, e vistosi dinanzi a parecchie persone che s'erano fermate dirimpetto al caffè, le apostrofò villanamente; e stava attaccando rissa con qualcuno, allorchè le guardie, a far cessare lo scandalo lo menarono in gattabuia.

Ogni giorno una. La padrona di casa manda la cuoca a fare la spesa e le dice:

— Ieri sono passata dal pizzicagnolo; siamo rimasti intesi che andrete a vedere se ha i piedi di maiale.

La serva esce e ritorna a mani vuote.

— Ebbene?

— Sa, sono stata dal pizzicagnolo, ma aveva le scarpe, e non ho potuto vedergli i piedi.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Riposo.

Teatro Filodramatico. Reale Compagnia Alamanno Morelli. Ore $7^1/_2$ „Maria di Magdala"

Anfiteatro Fenice. Compagnia d'operette Bocci. Ore $7^1/_2$ „Guitarrero"

Un colmo! Leggiamo nella *Sardegna* che il delegato di publica sicurezza di Terranova Pausania ha dichiarato ozioso e vagabondo un impiegato di quella esattoria!

Consumo d'acqua. La città di Chicago consuma giornalmente 80 milioni di galoni d'acqua potabile. E quanti di birra, whiskey *et similia*?

Un municipio che fa ai pugni. A Londonderry un tale aveva insultato il sindaco, e questi lo sfidò. Tutto il collegio municipale discese in una corte per battersi a *box* coll'insultatore, circondato da vari compagni. La polizia intervenne a tempo e impedì l'indecorosa scena.

Borsa del 12 Novembre. Continua la tendenza pessima; da 278, ferrate 310, Lombarde 138.60, chiudiamo su Berlino $275^1/_2$, 308 e 187, senza alcuna reazione. La contromina tiene il campo dovunque vittoriosamente, nè è possibile prevedere quando i corsi riprenderanno. E' certo poro che i valori tutti subirono un notevole deprezzamento e che lo scoperto è forte assai. Italiana debolissima in principio $89^1/_2$ a $89^5/_8$ poi $89^6/_8$ più domandato Valuta ferma, pronti 958, Londra a $120^6/_8$ a $120^6/_8$ Marche 59.05 a 59.20. In chiusa di Borsa si conoscono corsi deboli da Parigi, 107.10 Banche 667. Berlino fiacco 666.50, ferrovie dello Stato 522. Dopopranzo la chiusa di Berlino è fiacca, Credit $464^1/_2$ Ferrate 523. Lombarde $231^1/_2$, da Vienna 275.30, Rendite 78.70 e 86.45. A Parigi chiusa fiacca 107, 96.25.

Listino Napoleoni $9.57^1/_2$ a 9.59 — Zecchini 5.69 a 5.71 Lire sterline —.— a —.— Lire Turche —.— a —.— Londra 120.30 a 120.75 Francia 47.63 a 47.85 Italia 47.70 a 47.95. Banconote italiane 47.90 a 47.95 Banconote germ. 58 95 a 59.15 Rendita austriaca in carta 78 80 a 78.70 detta in argento —.— a —.— Rendita ungherese 4% 86.75 a 86.60 Credit 278— a $276^3/_4$ Union-bank — a — Lloyd — a — Rendita italiana $88^1/_4$ a $88^3/_8$.

A. Rocco Edit. e Red. resp. Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

RINGRAZIAMENTO.

Le desolatissime famiglie **Valle, Zumin e Stolfa** ringraziano dal più profondo del cuore tutti coloro che con animo gentile e pietoso vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla loro indimenticabile

ORSOLA VALLE

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Carlo e Augusto sono pregati di fare il suo dovere altrimenti la prossima volta si publicherà il nome più in esteso. „Giorgio" (919)

Persona che ha numerosa clientela di spedizioni verso rivalsa in 5 Kilo di Caffè ecc. desidera cedere lavoro causa partenza. Scrivere *Z 100 ferma in posta.* (918).

Fu smarrito un cane da caccia bianco con macchie caffè, risponde „Come" Mancia chi lo porterà Via Coronco 27 II piano. (915)

Fu smarrito un *broche* d'argento con una fotografia da Signora Generosa mancia chi lo porterà all'Amministrazione del „Piccolo". (916)

Si ricerca fiorini Mille verso sufficiente garanzia offerta fermo posta Y. I. Trieste (917)

Mobili a motivo di partenza vendibili in via S. Giovanni 1 II piano dalle 10 alle 12, dalle 3 alle 5. (867)

D'affittare stanza ammobigliata, vuota, ingresso libero. Barriera vecchia 3 II piano. (895)

Pianista per ballo, Eugenio Cucover. Recapito Caffè Carl. (897)

D'affittare prontamente quartiere di sette stanze e giardino posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo". (904)

ANFITEATRO FENICE.
Questa sera Martedì
GUITARRERO
(278)

Arrivo colossale di CRAVATTE
Ultima Novità
ALLA CALAMITA
(MAGNET)
Piazza della Borsa N. 3.
da s. 35 fino f. 1.20
Maglierie di lana per Signori e Signore
(259)

L'INEVITABILE
N. 156

uscito Domenica, contiene le seguenti illustrazioni: **Marinella — Reminiscenze del giorno dei morti — La comodità delle nuove mode**, ed i seguenti articoli: **Cose che fanno ridere — Cose che fanno piangere — Le prime ripetizioni d'una comedia — Domande e risposte — La bora — Quando si ha fretta — Le nostre notizie — Polifemo Tardivi — All'Unione Ginnastica — Freddo, pioggia e sternuti — Idiotaggini — Cronaca teatrale.** „L'Inevitabile" si vende a **6** soldi in tutti i postini da tabacco.

252 **NUOVO ARRIVO**
Manicotti e Collari di pelo — **Manicotti novità** con portamonete — **Pelo a** Metro — **Vestitini, Waterproof, Paletots** per fanciulli. — **Waterproof Mantelli e Sacchetti** per Signora
a prezzi convenienti
Giorgio Jess CORSO 31, vicino il Restaurant Pilsen.

In ogni colore!
Ciniglia
Ultima Novità, a soldi 25 il metro.

In ogni formato!
Cravatte
per signore e Jabots a tutti i prezzi.

In ogni qualità!
Cravatte
a petto per Signori da soldi 27 in poi.

Negozio Viennese C. REISS
602 — Piazza della Borsa Corso — 604.
(250)

G. FORLI
EMPORIO
Manicotti di pelo soldi **50** e più l'uno
Waterproof e Mantelli f. **5.15** l'uno e più.
Stoffe da uomo da fior. **1.12** il Metro e più.
Stoffe da donna da s. **20** al metro e più.
Tappeti per letto soldi **80**
Tappeti per corridoi s. **25** e più.
(249)
CORSO 29

CARROSELLO MARINO
dirimpetto il Giardino Publico 275

Colla a freddo del Prof. DUMOULIN *premiata con 3 medaglie d'oro* (272-c)
Serve per attaccare cristalli, legno, vetro porcellane senza tema che nè il fuoco nè l'acqua bollente abbia da danneggiare. Presso la Farmacia ROCCA

Nel DEPOSITO VINI di
AMADIO TELLINI
Piazza S. Giovanni.
Si trovano di tutte le qualità di vini, e delle migliori fonti **d'Istria**, come pure dei buoni vini di **Lissa** e **Sebenico** per uso delle famiglie.
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza. (217)

L'AVVOCATO
Dr. Graziadio Bolaffio
ha aperto il suo studio
263) VIA NUOVA N. 1.

D.r GENTILOMO
OCULISTA
Barriera vecchia N 3a piano II
Ordina dalle 3—5.
Per i poveri gratuitamente dalle 4—5. (117)

L'AVVOCATO
Dr. Eugenio Fleischer
269) ha aperto il suo studio in
CORSO N. 3 I piano.

FAVOREVOLE OCCASIONE
Vendita per stralcio
Da **LUNEDI** 12 corr. in poi si stralcia una grande partita d'ogni qualità di manifatture per la stagione a prezzi tanto vantaggiosi da non temere la concorrenza. **SPECIALITÀ DELLE MERCI LANERIE** da vestiti per Signora. **THIBET** di Francia neri e colorati. **SCIALLI e FAZZOLETTI** di flanella — **GRANDIOSA SCELTA** di fazolotti di lana a maglia. - **COPIOSO ASSORTIMENTO MANTELLI, BOLE; CUFFIONI** a maglia per uso Teatro, — **COPIOSO ASSORTIMENTO VESTITI e VESTAGLIE** confezionate da Signora. — Grandioso assortimento **maglie di cotone e lana, calze di lana cotone, telerie** tovaglie, tovajuoli di filo, nastri fail, manto e raso striscio ricamate. merli d'ogni qualità Copioso assortimento stoffe da uomo e tanti altri articoli. ecc.
Il locale di vendita è situato in via Nuova sotto la casa del Signor Morpurgo De Nilma N. 28. (274)